

sul Corriere Mercantile di aprile 2001



I PUEBLO della nave potrebbero diventare la nuova frontiera del turismo sub

Irvine e Jablonski presto a Genova
Idea, gite subacquee
alla scoperta dei relitti

Anche i relitti affondati nel passato salgono in vita del nuovo. Il concetto sembra a dir poco paradossale, ma trova conferma tra gli esperti del mondo subacqueo. Proprio oggi cede il decennale dell'esplosione della petroliera cinghese *Exxon*, avvenuta la notte 11 aprile 1991 di fronte all'isola di Arenosa, e secondo studi riconducibili la disgregazione imminente, a lungo termine, ha rappresentato un serio pericolo biologico per l'ecosistema locale. Adesso il giacimento scalfato è trasformato in un nuovo habitat particolarmente gradito a fauna e flora marine, ospitate e protette negli anfratti delle lamiere sprofundate, nelle strutture sporgenti dai ponti e negli spazi interni della nave. In occasione della presentazione del convegno sulle tecniche più innovative ed avanzate di immersione subacquea, promosso dall'Associazione Dir Italia, la sera di giovedì 20 aprile a palazzo San Giorgio, l'argomento è trattato letteralmente "in galles", attraverso un'esperienza con una guida di rilievo nel territorio subacqueo, di nazionalità spagnola, che ha trascritto Paolo Pissinoglio, organizzatore del convegno e presidente della Dir Italia, sono sicuro che il nostro stabilimento migliorabile sotto ogni punto di vista. E questo è vero, come se delle idee e proprio l'esperienza con relitti, e i relitti di cui parlo, è quello che ci ha dato la grande idea. E' questo, e non da anni negli Usa, dove ogni 30 miglia troviamo regolarmente un relitto

antico. Sembra un'immersione vivente, un'attrazione turistica e una attività di recupero. Il convegno DIR, del resto, è nato proprio all'inizio dello scorso anno, legato nei confronti del mercato subacqueo americano. Il 20 aprile Genova diventa la capitale della subacquea mondiale, con la seconda prima presenza dei due capi storici del WSP-CIE: il fondatore Kent Thorne Project Global, l'indomani Eugene, George Irvine e John Jablonski, insieme i presidenti dell'innovativa scuola di immersione chiamata DIR (Diving Right), che ha permesso loro di raggiungere grandi risultati, come l'isplorazione delle immersioni nelle marine del Nord della Florida, sempre nel rispetto della massima sicurezza. Una metodologia attenta soprattutto, che fa della preparazione, della logica e dell'esperienza di ingredienti fondamentali, attraverso l'uso delle più moderne tecniche subacquee, un vero e proprio sport basato su allenamenti costanti, esercizi preparativi e simulazioni in vasca. Una filosofia che si può facilmente trasferire nel contesto italiano. La nostra regione è la zona preferita di molti appassionati, presenti in ogni stagione dell'anno da tutta Europa, e abbiamo nel porto di Portofino e negli Isole Tremiti due dei migliori punti di osservazione. Le immersioni tecniche avvengono dall'America centrale, Pissinoglio, con la fondazione dell'attività subacquea è tutta lì, ma ci sono stati soprattutto un paio di anni fa, e sempre stato attivo, e ora vediamo tornare presto presto.

MARCO BISACCHI